

Roma/Varie ^{Alti no/posto R/11/1/71}



IL RETTORE

Roma 21-12-70 13. 1

Illustre Presidente

L'amico Bruno Paradisi mi ha riferito quanto cortesemente ed efficacemente Ella sia intervenuto in favore dell' Ateneo romano in questa cruciale crisi che il medesimo sta purtroppo attraversando e che ne minaccia la paralisi.

Non avendo potuto ringraziarla subito a voce, come sarebbe stato mio desiderio, a causa della Sua assenza dall'Italia, mi riservo farlo dopo le feste al mio rientro in Roma.

Mi consenta però fin da ora di esprimerle con la presente tutta la mia più viva gratitudine e quella

dell'Ateneo romano per quanto tanto autorevolmente
ha fatto per noi.

E mi consenta ancora, quale attestato di tale gra-
titudine, di offrirci la medaglia dello Studium
Urbes insieme agli auguri più fervidi di un Natale
e di un Nuovo Anno felici per lui e per i suoi
cari.

Con i sensi della più alta considerazione mi creda

Suo

~~Pietro d'Avack~~

^{Agostino}
Prof Pietro d'Avack

12/x/70

20
3

Cariissimo Francesco,

Ti rimetto il primo volume
memoria di cui ti accen-
nava a voi.

Sono fatti positivi che
trovano riscontro nei
pensieri fruibili ed in
delibera alla G. P. A.
ora in Prefettura.

Il tutto è stato man-
giolato dal Penta Auto ed
che io ti presento ma
che per i limiti all'istituzione
sembra pericolosa per te e
per i tuoi!

Se dovessi chiedere qualche
cosa direttamente, non lo farei
per me neppure.

Fede è venuta a riu-
obarsi fare e Brill-
con i gatti d'ivertute
; 2 miliardi e mezzo chiod.
in più.

Fate un tuo intervento
anche in Prefettura varrà
a far ripigro la debi-
tura, una corona i' vertici
in burterella e una a
più una super!

Io continuo a curarmi
una non sto bene affatto!

Il' abbraccio con Teresa
e Fed

Fue sempre
affetto Alfredo

PROMEMORIA

La Giunta provinciale con delibera 3156 del 10.7.1970, deliberando con i poteri del Consiglio, acquistava per la somma iperbolica di £ 3.000.000.000 (tre miliardi) il suolo e le costruzioni di proprietà della S.p.A. Villaggio d'Europa, sulla Via Domitiana Km 30 località Mondragone Provincia di Caserta.

La S.p.A. Villaggio d'Europa con capitale di lire 6.000.000 (seimilioni) è legalmente rappresentata dal sig. Renda Antonio, peraltro autoproclamatosi segretario del centro informazioni e studi sulla Comunità Europea. Nuova Europa con sede in Napoli Via Pilangieri 72, acquistava circa 70.000 mq. di suolo in Mondragone, sopra descritto, e vi costruiva una specie di Albergo con un mutuo di £ 500.000.000 (cinquecento milioni) avuto dalla Sezione Autonoma di Credito Alberghiero della Banca Nazionale del Lavoro Roma con finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno.

E' evidente la speculazione voluta dal Prof. Antonio Gava e dal Cons. Francesco Porcelli che servendosi del Renda e della sua società, dovranno spartirsi la differenza tra i cinquecento milioni o poco più ed i tre miliardi della deliberazione della Giunta. E' da notare che l'Amministrazione Provinciale di Napoli compra da una società speculativa che si serve della

Comunità Economica Europea, un villaggio in Provincia di Caserta, senza avere i tremiliardi e quindi contraendo un mutuo. Per giustificare la spesa enorme, i tre, hanno fatto redigere una perizia compiacente che valuta il complesso tremiliardi, mentre vale si e no 700-800 milioni.

Attualmente la delibera è in Prefettura, ma nessuno del Consiglio Provinciale la conosce ad eccezione delle persone indicate innanzi.

E' opportuno una inchiesta!

Un gruppo di vittadini

Un gruppo di vittadini si è costituito per denunciare l'operato di un certo numero di funzionari provinciali che, secondo loro, hanno favorito l'edificazione di un villaggio turistico in Provincia di Caserta, senza avere i tremiliardi e quindi contraendo un mutuo. Per giustificare la spesa enorme, i tre, hanno fatto redigere una perizia compiacente che valuta il complesso tremiliardi, mentre vale si e no 700-800 milioni. Attualmente la delibera è in Prefettura, ma nessuno del Consiglio Provinciale la conosce ad eccezione delle persone indicate innanzi. E' opportuno una inchiesta!

10/1/1

Roma, 16 maggio 1970

Care Astengo,

ho ricevuto il n. 56 di
Urbanistica, ti ringrazio e invio
cordiali saluti.

(Francesco De Martino)

Prof. Giovanni Astengo
Via Lamarmora 41

TORINO

FDM/rl

Urbanistica

Rivista dell'Istituto Nazionale di Urbanistica
Via Lamarmora 41 - Tel. 589565 - 10128 TORINO (Italy)

Il Direttore

Torino, 11 maggio 1970

Caro De Martino,

in plico a parte, ti ho inviato una copia del n.56 di Urbanistica, ultimo uscito, contenente tra l'altro l'indagine ministeriale sulle licenze edilizie concesse nell'anno di moratoria della legge-ponte e il piano di sviluppo democratico delle Valli Belice, Carboi e Jato.

Certo di farti cosa gradita, colgo l'occasione per porgerti i miei migliori saluti.



(Giovanni Astengo)

Egr.On. DE MARTINO
Vice Presidente del Consiglio
Palazzo Chigi
00100 R O M A

Comando Generale
dell'Arma dei Carabinieri

Il Vice Comandante Generale

Roma, li 8 ottobre 1970

Eccellenza,

il convinto e deciso intervento dell'Ecc.Vostra ha rimosso l'impedimento opposto dal Ministro TANASSI e fatto rimuovere anche quello preesistente del Tesoro. Se la Commissione si fosse tenuta ieri, avremmo già conseguito la determinazione favorevole al Senato. Purtroppo, però, a causa del divorzio, bisogna attendere la prossima riunione, mentre il tempo stringe.

Intanto, lo Stato Maggiore, sempre accanito oppositore, ha cambiato tattica: ammette la giustezza del disegno 907, ma asserisce che bisogna giungervi per gradi (invero, non si comprende come) e si agita per creare, magari attraverso emendamenti, ulteriori manovre dilatorie, che bisogna sventare.

Come è noto a V.E., tra qualche settimana, il 3 novembre p.v., l'attuale Comandante Generale cessa dal servizio attivo e viene collocato in congedo per limiti di età.

Come avviene per tutti gli ufficiali, otterrà il trattenimento in "ausiliaria" per 60 giorni (di norma concesso a chiunque, al fine di porlo in grado d'inserirsi più agevolmente nella vita civile, di provvedere alla sistemazione nella nuova abitazione privata e di fruire di eventuali licenze non ancora godute), che lo Stato Maggiore si propone di fargli trascorrere arbitrariamente permanendo nella carica. Ciò deve essere impedito ad ogni costo, perché una pretesa del genere (sulla quale, peraltro, la competenza a determinare dovrebbe essere del Consiglio dei Ministri, cui è devoluta la nomina alla carica) costituirebbe violazione di legge, dato che dal 4 novembre il gen. FORLENZA viene a trovarsi nella posizione di congedo e non ha più diritto ad esercitare le funzioni del comando, le quali, invece, spettano al nuovo titolare, da nominarsi dallo stesso Consiglio dei Ministri, oppure, nella sede vacante, al suo naturale sostituto, il Vice Comandante Generale, al quale sono devolute le funzioni vicariali. Inoltre, perché, protraendo la sua permanenza al comando dell'Arma, il gen. FORLENZA avrebbe maggiori possibilità di sabotare il disegno 907 e di porre fuori causa la mia persona.

%

Tanto nell'Arma che altrove, la sostituzione è avvenuta sempre nel giorno successivo al collocamento in congedo del titolare, e, per ultimo, nella primavera dello scorso anno presso la Guardia di Finanza, allorché, all'atto del congedo, il generale Umberto ROSATO è stato sostituito, per due mesi, dal Comandante in seconda, generale Ernesto ARGENZIANO, fino alla nomina del nuovo titolare, generale Giovanni BUTTIGLIONE.

Per stabilire un precedente, inteso a giustificare agli occhi degli estranei l'ulteriore permanenza del gen. FORLENZA al comando dell'Arma, lo Stato Maggiore non ha sostituito all'atto del collocamento in congedo ed ha conservato in carica per i 60 giorni di trattenimento in "ausiliaria" il tenente generale di amministrazione Lorenzo GALLO, già raggiunto dai limiti di età il 25 agosto u.s.. Così pure non ha sostituito, nel debito giorno, il Capo di Stato Maggiore della Marina, Ammiraglio Virgilio SPIGAI, pur'esso passato nell' "ausiliaria".

Tali precedenti, costituiti attualmente a bella posta, non possono essere presi ad esempio e giustificazione, sia perché fuori della norma, e, quindi, di carattere eccezionale, e sia perché l'uno e l'altro dei predetti sostituendi non dispongono, per l'esercizio delle proprie funzioni, di altro ufficiale generale, ammiraglio investito "ex lege" a coadiuvarli nelle attribuzioni della carica nonché a sostituirli negli atti amministrativi in caso di loro impedimento, come, invece, specificatamente previsto dalla legge organica dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza, rispettivamente per il Vice Comandante Generale e per il Comandante in 2°, ai quali sono devolute, nel senso più ampio, le funzioni vicariali.

Le chiedo vivissime scuse, Eccellenza, per il continuo disturbo che Le arredo, ma tutte le speranze mie e dell'Arma sono riposte nel senso di Giustizia dell'Ecc.Vostra.

Assai devotamente

Suo affetto
Gen. Buttiglione

A Sua Eccellenza
l'On. Avv. Prof. Francesco DE MARTINO
V. Presidente del
Consiglio dei Ministri

R O M A

r/g



UNIVERSITÀ DI SIENA

IL RETTORE

SI/1 varie

Act

11

Siena, 24 novembre 1970

Illustre e caro Presidente,

L'assunzione della responsabilità di Rettore della Università di Siena in questo momento particolarmente difficile mi pone dinanzi ad alcuni fondamentali problemi la cui soluzione assai ardua sarebbe addirittura impossibile se non mi soccorresse l'autorevole Tuo appoggio.

La costituzione di due nuove Facoltà (Lettere e Magistero), l'aumento del numero di studenti da 5.000 a 7.000 unità, le esigenze del tutto giustificate del personale, il tutto verificatosi in un solo anno, comportando una crescita dell'Ateneo Senese alle dimensioni di grande Università, ha determinato la assoluta insufficienza del contributo ministeriale ancora inferiore al mezzo miliardo.

Ho chiesto al Ministero della Pubblica Istruzione il raddoppio (o poco meno) di tale contributo: è una richiesta corrispondente al minimo essenziale per garantire le attività di base. Penso peraltro che senza un Tuo intervento, che io mi auguro dalla Tua affettuosa comprensione, anche questo obiettivo minimo non sarà raggiunto.

Nel pregarti di un autorevole interessamento presso il Ministro della Pubblica Istruzione, grato, fraternamente ti saluto

Tuo
(Mauro Barni)
Mauro Barni



10/1/Verio
 Mi
 Il Ministro per il Lavoro
 e la Previdenza Sociale

13 NOV. 1970

P/81-100

che si prega citare Roma,
 nella risposta

Caro De Martino,

mi é stata segnalata l'assoluta insufficienza della dotazione di personale della Prefettura e della Intendenza di finanza di Torino.

Per sopperire in qualche modo a tale insufficienza sono stati distaccati a prestare servizio presso la Prefettura impiegati del Comune e dell'amministrazione provinciale, dell'automobil club e della Fiat, mentre sono stati distaccati presso l'Intendenza di finanza impiegati dell'unione industriali di Torino, della Fiat e di altre aziende, quali l'Olivetti, la Ceat, la Michelin e la Indesit.

Per i distacchi alla Prefettura di personale del Comune, dell'amministrazione provinciale e dell'automobil club, si potrebbe trovare qualche giustificazione; ciò che non sembra giustificabile é, invece, la presenza presso la Prefettura e l'Intendenza di finanza degli impiegati della Fiat e delle altre aziende.

Ho già fatto presente questa situazione ai Ministri Restivo e Preti.

Ritengo, però, necessario sottoporla anche alla tua cortese attenzione per gli opportuni interventi in tesi a ripristinare la normalità nei predetti uffici.

Cordialmente.

(Carlo Donat Cattin)

 On.le Dott. Francesco DE MARTINO

Vice Presidente del Consiglio dei Ministri

R O M A

Nome / V. Saba
13
Comitato per la "Fondazione Giulio Pastore",
via Savoia, 78
00198 Roma

Mari
Roma, 7 ottobre 1970

Eccellenza,

il Comitato per la "Fondazione Giulio Pastore", il cui scopo è quello di promuovere le ricerche e gli studi aventi per oggetto i problemi del lavoro e dell'esperienza sindacale dei lavoratori, ha preso l'iniziativa di commemorare Giulio Pastore nel primo anniversario della morte, che ricorrerà il 14 ottobre prossimo.

La commemorazione sarà tenuta dal Prof. Mario Romani, Pro-Rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e membro del Comitato per la Fondazione.

Alla commemorazione parteciperanno, oltre alla famiglia Pastore, membri del Parlamento, rappresentanti del mondo sindacale, ed altre personalità, nonchè quanti ebbero modo di conoscere e di apprezzare in Giulio Pastore la guida e il dirigente illuminato ed instancabile di un'azione sempre ispirata alla concezione cristiana della vita.

A nome del gruppo di iniziativa per la costituzione della Fondazione - di cui fanno parte Don Pierfranco Pastore, l'On. Bruno Storti, il Prof. Mario Romani, l'On. Vincenzo Scotti, il Sig. Idolo Marcione - mi permetto di invitarLa ad intervenire alla commemorazione, che avrà luogo mercoledì 14 ottobre, alle ore 18,30, presso l'Istituto "Luigi Sturzo", in Via delle Coppelle n. 35.

Voglia gradire i miei migliori saluti.

V. Saba
(Prof. Vincenzo Saba)
membro del Comitato per
la Fondazione

S. E. On.
Prof. Francesco DE MARTINO
Vice Presidente del
Consiglio dei Ministri

R O M A



Corte Costituzionale

Roma 29/1

[1970] b. 2

15

Caro de Martino,
forse non in ritardo, ma non
può comunque non essere tal-
mi così per il bel discorso pro-
nunciato l'altro giorno alla Ca-
mera (Furini). Anche l'inter-
vento di Parella è stato interes-
sante, ma era anche preciso. Il
suo discorso invece è stato seve-
ro, ma dignitosissimo e accorto.
Anche i complementi, auguri e
cortesi saluti

bu
fr
Brenna



Vice Presidenza del Consiglio dei Ministri

30.11.70

16

Caro De Ducebino,

ti prego di parlare con Donat-Cattin per la questione della Salcegnini di Finale Emilia (Modena) - Era venuto un'offerta di intesa con lui che ci avrebbe fatto sapere qualcosa cosa -

Se esiste una spina di soluzione, potresti ricevere fra martedì e mercoledì il sindaco (PSI) e Zinanni, segretario della federazione di Modena? Grazie e con saluti
Alvares



5.7.70

Consiglio dei Ministri

IL CAPO DI GABINETTO
DEL VICE PRESIDENTE

Caro De Martino,
poiché sta per formarsi il nuovo
governo, ritengo doveroso, non solo
per ragioni di sempre, ma anche, per
nella situazione psicologica, più forte
voglio per essere nella mia vita
le sostituzioni.

A tal fine, ti ricordo la lista
di discussioni fatte tu fra
un'ora o due nel modo che ritieni
più opportuno.

Naturalmente ed in ogni
caso, non fuori di ragione la
sostituzione per la firma e la stessa
che nei casi sempre diversi stati e
la mia personale sostituzione.

Affettuosamente

tuo primo figlio

ASCIUTTO RICORDANDO NELLO STATO

~~Aldo~~

4 agosto 1975

Carissimo Aldo,

desidero innanzitutto ringraziarti per
le Tue accoglienze con ospitalità e per
il Tuo interessamento così attivo.

Ho fatte le dovute risentite dimostrazze
al mio informatore che, malgrado tutto, con-
sidero una persona qualificata.
La mia pratica non è ancora andata a
buon fine per ragioni burocratiche ma ho
una ragionevole speranza di una soluzione,
alle fine delle ferie.
L'unico genovese, ti seguito alle vostre

sollecitazioni, ha preso molto a cuore la pratica e di questo ti devo essere molto grato.

farò mia premura tenerti informato.

Per ora, ti ringrazio ancora molto vivamente e, con l'augurio di essere felice,

riposante vacanze, affettuosamente ti abbraccio.

tu

Cesare Magnoni

Cesare Magnoni



L'AMBASCIATORE D'ITALIA
IN LIBIA

Prot. 1178

Tripoli
7 gennaio

1975

AM

20

Carissimo Presidente,

in questi momenti delicatissimi per
Te che devi operare politicamente e per
noi tutti vorrei farti giungere il
mio augurio di ottimi risultati e
le mie fervide preghiere di tenere
sempre presenti che senso di Te nei
casi OSI né e' stata democrazia potessero
cavarsela.

Forza e coraggio!

Saluti a tutte le
famiglie. Spero di rivederti
in qualche modo tra poco.
Ti ho affibbiato

Album.

Aldo Moro



L'AMBASCIATORE

21
ore 16 del
8 gennaio

In questo momento mi giunge
un messaggio di Gagarin: "gli
americani si sono resi facilmente
conto delle giuste ragioni del tuo
rinvio."

A

26 ottobre 1973

3329

Caro Troilo,

mi rincresce molto di apprendere che non stai bene e sono rammaricato di non averlo appreso in tempo per formulare i miei più vivi auguri.

Comprendo pienamente quali siano i tuoi sentimenti per gli avvenimenti del Cile, sentimenti degni di un valoroso combattente antifascista e generoso militante quale tu sei. Ma anche se non hai potuto partecipare alla manifestazione non per questo a meno valore la tua solidarietà verso i compagni cileni.

Spero che tu possa rapidamente ristabilirti e riprendere la tua piena attività.

Con molti fraterni saluti.

(Francesco De Martino)

Avv. Ettore Troilo
Via Bradano 22

RCMA

FDM/rl

Roma, 5 ottobre 1978

On. prof. Francesco De Martino
 Segretario del Partito Socialista
 Via del Corso, 476

Roma

Caro De Martino,

Nell'aprile dello scorso anno fui colpito da una grave forma di bronco polmonite virale ed ho vissuto fino ad oggi, dopo giacenze in vari ospedali, con un solo polmone ancora parzialmente efficiente.

Di tale malattia ha risentito soprattutto il cuore (un vecchio cuore di 75 anni!) che da qualche mese non mi lascia in pace tenendomi giorno per giorno sotto la minaccia dell'infarto.

Di fronte a situazioni tanto disperate, che mi ha costretto e mi costringe ad osservare il più assoluto riposo, ciò che maggiormente mi affligge e mi demoralizza è il fatto di non aver potuto e di non poter partecipare di persona alle manifestazioni che si svolgono nel nostro paese contro gli orribili attentati dei nazifascisti cileni!

Perché il mio è un patrio e le loro

of

da me trionfante, sono certo che ^{mi} gli si ridevesse
 spiritualmente presente ad ogni iniziativa
 del vostro partito in difesa degli ideali
 di giustizia e di libertà.

Ti ringrazio e, augurandoti buon lavoro,
 ti rivolgo il mio sincero saluto

Dioreprie

AVV. ETTORE TROILO
00100 ROMA - VIA BRADANO, 22
TEL. 832.980

Roma, lì 14 settembre 1972

ESPRESSO PERSONALE

On. Prof. FRANCESCO DE MARTINO
Presidente Partito Socialista
Italiano
Via del Corso, 476

00186 R O M A

Caro De Martino,

la lettera che ebbi a scriverti il 6 luglio
sc., nella quale ti chiedevo di fissarmi un incontro, è
rimasta, ad oggi, senza un rigo di risposta.

Ne sono dolente anche perchè dopo il corte
se telegramma da te inviatomi non riesco a comprendere
le ragioni del tuo silenzio!

Poichè non può essere ulteriormente dila-
zionato un leale chiarimento circa le intenzioni della
Segreteria e della Direzione del Partito nei miei riguar-
di, ti rinnovo preghiera di volermi rievvere non appena
possibile, nella speranza che la presente ti sia conse-
gnata.

Ti ringrazio, e, in attesa, ti rivolgo il
mio fraterno saluto.

Proprio

3329

AVV. ETTORE TROILO
00100 ROMA - VIA BRADANO, 22
TEL. 832.030

ESPRESSO
RISERVATA PERSONALE

Roma, 6 luglio 1972

26
Mh

On. prof. Francesco DE MARTINO
Presidente Partito Socialista Italiano
Via del Corso, 470

00186 ROMA

Caro De Martino,

desidero vivamente ringraziarti del cortese telegramma pervenuto questa mattina proprio mentre ero in procinto di spedire a te e al compagno On. Mancini la preannunziata lettera di dimissioni che, aderendo al tuo invito, terrò in sospenso in attesa di conoscere che cosa, in concreto, intende fare il Partito nei miei confronti .

Nella motivata, dolente e amara lettera che avevo scritto dopo la ennesima delusione procuratami dalla decisione adottata dalla Direzione del Partito per il Consiglio Superiore della Magistratura, ricordavo tutte le promesse fattemi da oltre dieci anni e i torti ricevuti dal Partito .

Ho a tua disposizione detta lettera; se vorrai leggerla, anche per avere una più completa informativa sul mio conto, sono certo che considererai validi e legittimi tutti i motivi che mi avevano indotto alla grave decisione .

Devo poi dirti con tutta franchezza che se alla mia età sono costretto ad insistere per ottenere dal Partito un incarico, in riconoscimento di quel poco o molto che ho fatto, ciò dipende, oltre che da una esigenza di principio e di giustizia, anche dallo stato di necessità in cui mi trovo, che ascrivo a mio onore e che, pertanto, non ho vergogna di confidare ad un galantuomo del tuo stampo !

Grato se vorrai fissarmi un incontro, resto in attesa e ti rivolgo il mio fraterno saluto .

Piero Tirolo

2x
10 luglio 1973

Caro Ambasciatore,

La prego di trasmettere al Comitato Centrale del Suo Partito i miei vivi ringraziamenti per la solidarietà e l'assistenza che ha dimostrato al compagno Cesare Mognaschi la cui moglie è stata colpita da infarto durante un suo soggiorno di cura in Romania. Le cure sono state praticate dalla Clinica cardiologica Ascar, reparto rianimazione, e poi da un'altra clinica durante la convalescenza, infine il dott. Nicolae Stanciu è stato autorizzato ad accompagnare i coniugi Mognaschi in Italia i quali sono molto grati alle Autorità Romene per le cure ricevute.

Desidero unire anche il mio personale ringraziamento.
Gradisca molti cordiali saluti.

(Francesco De Martino)

Signor Iacob IONASCU
Ambasciatore della
Repubblica di Romania
Via Tartaglia 36

R o m a

FDM/rl

Espresso

Personale

VIA R. CECCARDI, 1/17

52.615 GENOVA
566.875

28

Genova, 6/7/73

Gentilissimo Onorevole,

La spero in ottima salute con la signora Teresa e la Sua bella e numerosa Famiglia.

Purtroppo rilevo che i Suoi impegni politici diventano sempre più gravosi il che m'induce a pensare che le possibilità di passare qualche ore di caccia con un illustre Amico come Lei, diventano sempre più rare. Ed ora debbo chiederLe una cortesia.

Sono partito il 27 Aprile u.s. con mia moglie, ambedue sofferenti di artrosi, per un periodo di cura presso una clinica geriatrica di Bucarest. Lo stesso giorno, all'arrivo, mia moglie è stata colpita da un terribile infarto ed è stata in pericolo di vita per alcuni giorni.

Mi sono trovato lontano dall'Italia, senza una conoscenza, senza la possibilità di informare la Famiglia, a lottare contro la morte e non Le nascondo, spesso mi sono sentito disperato.

Lia è stata ricoverata nella clinica cardiologica ASCAR, reparto rianimazione, per circa 25 giorni, poi abbiamo trascorso ulteriori tre settimane in altra clinica per la convalescenza e, successivamente, l'abbiamo riportata in Italia a mezzo ambulanza.

Ora stà un poco meglio, ma la malattia è complicata da un tasso diabetico molto elevato e da una intossicazione da tabacco.

VIA R. CECCARDI, 1/17

52.615 GENOVA
566.875

In quei frangenti drammatici, pur avendo avuto un valido aiuto sul piano sanitario e su quello morale, avevo pensato di ricorrere a Lei anche perchè in quel periodo, Ceasescu era in Italia; ma non ne ho avuto il coraggio.

Le chiederei solamente, se Le è possibile, di scrivere al Comitato Centrale del Partito ^{Romano} per ringraziarlo per la solidarietà dimostrata al compagno italiano in difficoltà, soprattutto concedendo l'autorizzazione al bravissimo dott. Nicolae Stancioiu ad accompagnarci sino in Italia, condizione senza la quale il viaggio sarebbe stato quasi impossibile ed oltremodo rischioso.

Io ho esibito ripetutamente la mia tessera del partito e ciò ha facilitato le mie necessità.

Ho già mandato vari telegrammi di ringraziamento anche al Ministero della Sanità, ma un breve cenno Suo, darebbe un crisma di ufficialità alla mia riconoscenza che è veramente grande.

Mi scuso per il disturbo che Le arreco, ma sono convinto che la Sua squisita umanità, che io ben conosco, contribuirà a farmi perdonare.

Con i miei ossequi alla Sua Famiglia, La prego gradire i sensi della mia viva devozione ed amicizia.

M. Des...
(Cesare Jognaschi)

On.le Francesco De Martino
Segreteria Partito Socialista Italiano
R o m a

FONOGRAMMA 19.5.1971 ORE 15

DA PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI GABINETTO

AT MINISTERO TESORO RAG GEN STATO IGOP

ET CONOSCENZA:

AT GABINETTO ON VICE PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI SEDE

N. 2216/11214/59.3

ON PROF FRANCESCO DE MARTINO, VICE PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI,
 ACCOMPAGNATO DA SUO CONSIGLIERE DIPLOMATICO MINISTRO PLENIPOTENZIA-
 RIO ALDO CONTE MAROTTA ET, DA CAPO SEGRETERIA DOTT. ALDO AJELLO
 (ESTRANEO AMMINISTRAZIONE EQUIPARATO AT PARAMETRO 387) SI EST
 RECATO AT BUDAPEST, GIORNI 14-18 DICEMBRE 1970, SU INVITO GOVERNO
 UNGHERESE(.) PREGASI DARE PRESCRITTO ASSENSO ET FISSARE DIARIA
 DA CORRISPONDERE AT ON, VICE PRESIDENTE CONSIGLIO, AT MINISTRO
 PLENIPOTENZIARIO ALDO CONTE MAROTTA ET AT DOTT ALDO AJELLO (.)

ANTONIOZZI - SOTTOSEGRETARIO STATO PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI

TRS ANTONELLI



Vice Presidenza del Consiglio dei Ministri

Roma, 17 settembre 1970

URGENTE - RISERVATO

A P P U N T O

O G G E T T O : Nixon a Roma.-

- 1°) - Il protocollo comporterebbe la presenza del Vice Presidente del Consiglio all'arrivo di Nixon sul territorio italiano.

Tale arrivo avverrà la sera di domenica 27 settembre alle ore 21,15 nel Piazzale del Quirinale (che sarà raggiunto da Nixon in elicottero da Ciampino).

Ad accogliere Nixon vi sarà un ristretto numero di persone - Colombo, V.P. e forse Moro. Altro più folto gruppo attenderà all'interno del Quirinale dietro la vetrata.

- 2°) - Poi Saragat conduce Nixon a dormire al Quirinale e le altre personalità se ne vanno alle loro case.
- 3°) - Lunedì mattina, alle 9,30, Saragat avrà un incontro con Nixon (solo o, al massimo, alla presenza di Moro).
- 4°) - Alle ore 10,45 circa vi sarà un colloquio "ristretto" Colombo - Nixon. Subito dopo vi sarà un colloquio allargato al Vice Presidente e al Ministro degli Esteri.

./..



Vice Presidenza del Consiglio dei Ministri

32
(2 -

5°) - Alle ore 13,15, sempre di lunedì, colazione al Quirinale.

6°) - Dopo la colazione Nixon si reca dal Papa. Dopo la conversazione con il Papa, in elicottero Nixon raggiungerà la nave ammiraglia della Flotta americana, dove dormirà.

La mattina dopo Nixon si sposterà sulla portaerei Saratoga.

In serata terrà la nota riunione di Ambasciatori: per quanto riguarda la sede di questa riunione, Nixon insiste per tenerla nella Villa dell'Ammiraglio Rivero nei dintorni di Bagnoli, dato che ritiene scomodo per lui tenerla sulla Saratoga. Da parte nostra si sta insistendo per la Saratoga o, in alternativa e dopo una offerta di Saragat, a Villa Rosebery.

Poichè si è voluto evitare un ritorno di Nixon a Roma dopo la sua puntata sulle navi americane, si è sconsigliato di tenere la riunione nell'Ambasciata degli Stati Uniti a Roma.

Per quanto concerne la villa dell'Ammiraglio Rivero (N.A.T.O.) non ci si sente molto garantiti dal punto di vista della sicurezza. Tuttavia, tale soluzione sarebbe per l'Italia meno "scomoda" di quanto concernerebbe la N.A.T.O. invece che il territorio italiano.

Al momento, tuttavia, non si sono ancora perse tutte le speranze di convincere a tenere la riunione sulla Saratoga (anche se le probabilità sembrano molto scarse).

Per quanto Ti riguarda, la Tua presenza sarebbe

./..



Vice Presidenza del Consiglio dei Ministri

33
13

auspicata dal Presidente del Consiglio all'arrivo nel Piazzale del Quirinale e alla riunione a Palazzo Chigi. Ovviamente, ci si rimette alle Tue decisioni.

Il mio pensiero è che senza dubbio dovresti partecipare alla riunione di lavoro. Per quanto riguarda l'arrivo (che senza dubbio sarà molto pubblicizzato), posso forse ritenere meno strettamente necessaria la Tua presenza.

L'importante è che entro oggi, o al massimo domattina, Tu mi faccia sapere cosa vuoi fare perchè si deve stampare il programma (oltre che riferire al Presidente del Consiglio).

1778



34

Vice Presidenza del Consiglio dei Ministri

Roma, 25 agosto 1970

A P P U N T O

BOTTAI, Consigliere diplomatico di Colombo (succederà a Catalano che andrà Ambasciatore alla NATO) mi ha chiesto di informarti - da parte di Colombo - che nel C.d.M. di giovedì Moro presenterà qualche proposta di "ordinarissima amministrazione" e, cioè :

a) - l'elevazione da Legazione ad Ambasciata della nostra Rappresentanza presso l'UNESCO a Parigi (è un feudo democristiano - per la tradizione Veronese - di particolare "tutela", da parte di Pompei, Ambasciatore presso la Santa Sede ma anche Presidente dell'Assemblea UNESCO): non ha molta rilevanza;

b) - la conferma "fuori ruolo" del Capo di Gabinetto di Carlo Russo (non ha alcuna rilevanza);

c) - il "rientro" dal "fuori ruolo" del Ministro Plenipotenziario Bozzini (ex numero 2 di Catalano) che temporaneamente viene sostituito da Bottai fino a che Catalano sarà nominato alla NATO. E' il "primo passo" per nominare Bozzini Ambasciatore a Nairobi (è una brava persona che è stato per noi più utile di Catalano).

ISTITUTO MILITARE DELLO STATO

off: Appunto
Siria e Libia

35

I In Siria è scoppiata la guerra civile. Per ora c'è un caos.

II A Tripoli vi è stato un ~~rimprovero~~ ^{rimprovero} del governo. I vice presidenti del Consiglio sono diventati due (il secondo è HUNU che lascia il suo posto di capo della polizia segreta).

(Il ministro degli Esteri, Bunesir, quello di Colquhoun Mori è stato rimosso dalla sua carica (è nominato Ambasciatore "in incognito" a Parigi). Al suo posto è stato nominato un membro del Comitato Rivoluzione Libiana. Il rimprovero rappresenta una marcata accentuazione "rigorista".

A

36

DITTA

Armanda Cianelli

LAVORAZIONE IN GIOIE
COMPRA - VENDITA

NAPOLI
Telef. 32 93 63

Via Marramarra, 8
(agli Orefici)

Napoli l. Genova 90

34

Mio
 Professore, e caro
 compagno De Mentana.
 Ora significa di ogni elezio-
 ni, e Voi, e al nostro parte-
 to, cuorami fervidi.
 Con affetto e molta stima Vi
 saluto
 Arrivedo lunedì